

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039379
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna e santi
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte

PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Saluzzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1851
DTSF - A	1851
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bollea Paolo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1851/ 1874
AUTH - Sigla per citazione	00003431
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	160
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il centro del dipinto è occupato dalla figura di S. Giulio in vesti presbiteriali, con camice, stola, tricorno e breviario, inginocchiato ai piedi di S. Anna che appare, in veste gialla e manto verde, su un sostegno di nubi con un libro aperto in grembo. In alto a sinistra è rappresentata la Madonna, col consueto manto azzurro sulla veste rossa, circondata da una gloria di cinque teste di cherubino e alle cui spalle un angelo a mezza figura regge un'aureola di stelle e un ramoscello di rose. Altri due angeli emergenti dalle nubi e additanti il cielo completano a destra la visione. Nella parte inferiore sinistra della tela è raffigurata in lontananza una chiesa con facciata a capanna, pinnacoli e portale coronato da ghimberga, affiancata da un castello con torre quadrata; un altro castello compare più in alto, su uno sfondo di montagne. Il dipinto è inserito in una cornice di legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 3 : 11 H (GIULIO) : 11 HH (ANNA)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; S. Anna; S. Giulio. Figure: angeli; cherubini. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Fiori. Fenomeni metereologici: nuvole. Attributi: (S. Anna) libro.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra, in nero
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P. BOLLEA f. 1851
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Attesta il Golè (R. Golè, Memorie storiche della Chiesa Parrocchiale dei SS. Martino e Bernardo in S. Agostino, Saluzzo, Saluzzo 1903, ms. Casa Parrocchiale di S. Agostino a Saluzzo, p. 182) che la Società dei Maestri di Muro e dei Fornaciai, succeduta nel 1850 al barone Perona di Vignale nel patronato dell'altare, fece sostituire il dipinto esistente in precedenza raffigurante i SS. Pietro e Paolo con l'immagine dei suoi protettori, i SS. Anna e Giulio. L'iconografia della tela in oggetto si spiega logicamente con la nuova intitolazione dell'altare, anche se la figura del santo in abiti presbiteriali, in quanto priva di attributi caratteristici, non è identificabile con certezza in S. Giulio. A questo proposito si noterà che dovrebbe trattarsi non di S. Giulio papa, ma del meno noto apostolo dell'Alto Novarese sepolto nella Basilica sull'Isola del lago d'Orta che da lui prese il nome. Oscura è anche l'interpretazione dello sfondo paesistico con la chiesa e due castelli, che sembrerebbe alludere ad un episodio e ad un luogo ben precisi, ma che la scarsa conoscenza dell'agiografia locale non permette di individuare. Circa la figura del santo si noterà che è molto simile al santo Bernardo dipinto al centro della quarta campata della volta che copre la navata centrale, cui forse il pittore si è ispirato dovendo rappresentare un santo prete. L'impianto compositivo pare invece riferirsi genericamente ai dipinti seicenteschi presenti nella chiesa, per esempio a quello con la comunione di S. Bonaventura nella terza cappella a sinistra. L'autore del quadro è Paolo Bollea, professore di disegno ornamentale a Saluzzo, presente con numerose opere alla "Seconda Esposizione agricola industriale artistica della Provincia di Cuneo", tenutasi a Saluzzo nel 1874 (tele di soggetto storico o nature morte, paesaggi a matita, studio d'ornato ad acquerello, una stazione della Via Crucis; cfr. Atti della II Esposizione..., Saluzzo 1875, pp. 62, 66, 67). Un giudizio sulle doti artistiche del Bollea è implicitamente espresso nella "Menzione onorevole di progresso" proposta dalla Giuria dell'Esposizione per l'"ortografia di grandioso edificio. Saggio di architettura civile d'ordine carintio" presentata (ibidem, p. 67, n.43): "Il Prof. Bollea, con un animo degno di migliori risultati, tenta tutti i generi di pittura e ne ha spediti copiosi saggi a questa Esposizione. Sia lecito tuttavia al Giurì di non soffermarsi, che davanti all'ortografia di grandioso edificio, disegnata ed acquerellata assai accuratamente e che dimostra come il suo autore, ove fosse meno eclettico nei suoi gusti, potrebbe procacciarsi buona riputazione in alcune parti delle Arti Belle e specialmente nel disegno ornamentale, di cui è insegnante nelle scuole di Saluzzo. Per tale lavoro il Giurì propone la menzione onorevole di progresso." (ibidem, p. 137). La cornice di gusto barocco appartiene probabilmente al dipinto preesistente; essa è analoga alla cornice dell'ancona dell'altare del Crocifisso nella chiesa, ma risulta privata, forse per adattarla alle dimensioni del nuovo altare, della fascia esterna con le volutine e le foglie di alloro. Ornati simili</p>

compaiono anche sulla cornice della pala seicentesca con S. Antonio da Padova nella chiesa di S. Bernardino a Saluzzo.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 49977

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTF - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

Golè R.

**FNTD - Data**

1903

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTF - Tipo**

relazione

**FNTD - Data**

1875

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1986

**CMPN - Nome**

Barberi S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Galante Garrone G.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Caboni E.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Caboni E.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)